

Vivere CAVARENO

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI CAVARENO



Comune di Cavareno

Direttore Responsabile: Mauro Keller Reg. Tribunale di Trento n. 28 del 20.12.2010

Dicembre 2021

Numero 14



Di seguito vi illustreremo:

- | | | |
|---|--|---------|
| 1 | • L'Unione Altanaunia tra i Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone | pag. 2 |
| 2 | • Le opere pubbliche (i progetti e i lavori) | pag. 3 |
| 3 | • L'attenzione e il rispetto dell'ambiente | pag. 10 |
| 4 | • Il volontariato | pag. 14 |
| 5 | • Alcune iniziative ed eventi rilevanti | pag. 17 |

Come di consueto, l'amministrazione comunale ha il piacere di informare tutti i cittadini sul proprio operato, sulla realizzazione delle opere pubbliche, sulle attività istituzionali, oltre ad alcuni temi di interesse generale. Stiamo continuando a vivere un momento difficile e complesso a causa dell'emergenza sanitaria e di tutte le sue conseguenze sia economiche che sociali.

I riflessi di questa congiuntura si ripercuotono anche sulla gestione della cosa pubblica, pur tuttavia si continua ad amministrare con il massimo impegno e responsabilità nell'interesse della collettività; siamo inoltre consapevoli di essere costretti a contare il più possibile sulle nostre forze per la mancanza di risorse, ma determinati a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.



1. L'Unione Altanaunia tra i comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone

L'Unione Altanaunia sta proseguendo la sua attività iniziata nella primavera del 2014.

I comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone hanno deciso di continuare questo importante progetto di collaborazione tra enti per riuscire a rispondere in maniera celere e professionale alle tante esigenze che l'ente pubblico deve assolvere. Amministrare in modo efficiente ed efficace la cosa pubblica è oggettivamente sempre più difficile e siamo consapevoli che è ormai anacronistico

pensare di farlo singolarmente. Pur nelle inevitabili difficoltà che si incontrano nel costruire una nuova casa, mattone su mattone, si concretizzano i risultati positivi del lavorare assieme.

Sono proseguiti anche nel 2021 i progetti dei Comuni aderenti all'Unione sia nell'ambito dell'occupazione, dove è stato riconfermato l'accordo promosso dal BIM per l'impiego di ulteriore forza lavoro, sia nell'ambito della digitalizzazione documentale, che ha reso possibile di accelerare le risposte degli uffici tecnici alle numerose richieste di documenti che in questo anno sono state presentate dai privati.

2. Le opere pubbliche (i progetti e i lavori)

Il nuovo impianto d'illuminazione pubblica

Costo: € 100.000,00

Modalità di finanziamento:

Contributo statale per interventi
di efficientamento energetico € 100.000,00

Continuano i lavori di rifacimento del vecchio, obsoleto impianto d'illuminazione pubblica del paese realizzato per lo più negli ormai lontanissimi anni 1960/’70. E’ stata di recente completa- ta la messa a nuovo della via Nodari, realizzati alcuni nuovi piccoli tratti in via Alpina e Via Lar- seti, interrate alcune linee aeree realizzate in passato da Enel o Telecom ed eseguiti degli ine- vitabili o necessari interventi di efficientamento/ manutenzione dei nuovi impianti sin qui rea- lizzati. E’ stata appaltata la Via Moscacio che è in fase di esecuzione.

Ricordiamo che gli impianti sono stati realizzati con la nuova tecnologia led, che assicura oggi una innegabile migliore qualità illuminotecnica, oltre a un non secondario risparmio economico.



Il Centro sportivo coperto Altanaunia

Costo: € 247.732,04

Modalità di finanziamento:

75% Provincia su spesa ammessa € 177.375,00
25% Comune (risorse proprie) € 70.357,04

Sono proseguiti i lavori di ammodernamento e/o di messe a norma, interne e esterne, del Centro sportivo che proseguiranno coerentemente anche negli anni futuri.



Con il progetto di riqualificazione presentato si rifaranno i due campi da tennis in sintetico e il campo polivalente all'esterno della struttura con la previsione di realizzare dei campi da paddle. Tale intervento verrà finanziato con contributo diretto della Provincia a favore del Circolo Tennis Alta Val di Non oltre alla compartecipazione del Comune.

Manutentare questa imponente area pubblica, trascorsi più di venticinque anni dalla sua costru- zione, è necessario e al passo coi tempi.



La sistemazione dell'opera di presa di Val Contres

Costo: € 374.870,00

Modalità di finanziamento:

a valere dei fondi di riserva € 285.826,00

Compartecipazione

Sarnonico - Dambel € 25.567,00

A carico del Comune

(risorse proprie) € 63.477,00

E' stato finanziato con i fondi di riserva (85% della spesa ammessa) il progetto di realizzazione a nuovo dell'opera di presa di Val Contres, costruita da ditte austriache alla fine dell'1800.



L'intervento, indifferibile e urgente, potrà essere completato nel corso del 2021 a causa delle note vicissitudini che ne hanno ovviamente ritardato l'esecuzione.

Il progetto prevede il rifacimento del vecchio manufatto, la realizzazione di vasche di decantazione e smistamento di acciaio inox, la predisposizione per un eventuale futuro sistema di potabilizzazione dell'acqua, l'installazione di una piccola turbina per la produzione di energia elettrica per l'installazione di adeguati sistemi di controllo, misurazione e tutela dell'area, la pulizia e la manutenzione dei tre canali di adduzione costruiti in roccia recuperando, per quanto possibile, le perdite di acqua, la sistemazione di mini paravalanghe con la posa di una nuova recinzione di protezione e con una pulizia accurata dell'area circostante.



Il marciapiede verso Sarnonico

Costo: € 403.703,54

Modalità di finanziamento:

spesa a totale carico della Provincia, opera realizzata su delega

Sostituzione dell'impianto illuminotecnico con risorse proprie dell'amministrazione

Costo: € 52.953,90

Modalità di finanziamento:

Contributi Bim interventi

risparmio energetico € 48.611,00

a carico del Comune (ris. proprie) € 4.342,90

L'opera è stata completata. Con la riqualificazione di questo tratto di marciapiede si è andati a sostituire o realizzare a nuovo e a totali spese del Comune anche l'impianto illuminotecnico nella stessa tipologia sin qui utilizzata nell'abitato, oltre ad interrare le linee aeree elettriche e telefoniche insistenti sulle case Bigaran/Rossi.



Il progetto di realizzazione di una baita montana

Costo: € 238.459,62

Modalità di finanziamento:

a carico Comune (risorse proprie) € 238.459,62

E' stata completata la costruzione della baita montana di proprietà comunale.

La zona individuata è, come ormai segnalato a suo tempo, un pianoro a ovest del Rifugio Mezzavia.

Il nostro Comune, nonostante sia l'unico in Alta Anaunia ad avere in proprietà un vasto territorio montano era privo di un fabbricato di queste caratteristiche, mentre quasi tutti gli altri Comuni della zona si erano dotati nel tempo di pubbliche baite montane.

E' stato appaltato il completamento degli interni della struttura (cucina, stufe, tavoli, pance, ecc..).

E' in fase di stesura il regolamento per garantire una giusta fruibilità della baita.



Il progetto di riordino della pineta

Costo: € 15.000,00

Modalità di finanziamento:

a carico del Comune € 15.000,00

E' un intervento, iniziato alcuni anni orsono, che abbisognerà inevitabilmente e necessariamente di alcuni anni per essere completato.

Dopo il recupero di significative memorie storiche (le vecchie trincee austroungariche) e a ridare gradualmente nuova vita a una bella sezione

ne forestale vicina al paese, molto ancora resta da fare.

L'Amministrazione continua e continuerà a valorizzare questo sito con degli interventi mirati dal punto di vista ludico-creativo.



Il progetto del campo da calcio di Cavareno

Costo: € 626.867,03

Modalità di finanziamento:

a carico della Provincia € 406.837,50

a carico Comune € 220.029,53

Questo intervento di recupero, ammodernamento e messa a norma del nostro storico campo sportivo prevede la demolizione e la ricostruzione sul lato est di una struttura polifunzionale di servizio comprendente spogliatoi, magazzino, centrale termica, ecc... Tale intervento verrà finanziato con contributo diretto della Provincia a favore dell'A.C. Alta Anaunia oltre alla compartecipazione del Comune. Nell'allargato e allungato nuovo campo da gioco saranno pure realizzati i nuovi cavidotti per l'irrigazione automatica e per la nuova illuminazione a led e realizzata a nuovo la recinzione. I lavori sono iniziati nel corso del 2021 e si prevede il completamento nel corso del 2022.



Lo spostamento con la riqualificazione del vecchio orologio del campanile

Costo: € 15.000,00

Modalità di finanziamento:

a carico Comune (risorse proprie) € 15.000,00

Sono in corso le procedure autorizzative presso la Soprintendenza provinciale dei Beni Culturali per il restauro e il successivo spostamento del vecchio orologio campanario, non più funzionante dall'entrata in vigore del sistema elettronico. Sono già state stanziate le necessarie risorse dato che l'opera è stata realizzata in passato da valenti artigiani del paese e merita di essere conservata per il suo valore storico artistico. L'obiettivo ulteriore, come è stato già comunicato in passato, è di farlo rivivere in un luogo pubblico affinché sia visibile da tutti.



Intervento straordinario presso scuola primaria

Costo: € 30.000,00

Modalità di finanziamento:

Art. 106 DL 19/5/2020 n. 34

(Fondi Covid) € 30.000,00

A seguito di richiesta specifica da parte dell'Istituto Comprensivo, valutata in modo particolare l'esigenza di eseguire dei lavori di cablaggio delle scuole elementari di Cavareno al fine di rendere idoneo l'edificio scolastico alla formazione ed attività educativa a distanza, è stato affidato incarico ad un tecnico competente che preveda, quantifichi e controlli la corretta esecuzione dei lavori con la fornitura della fibra ottica e dei collegamenti necessari per ogni aula.



Attrazioni Parchi gioco

Costo: € 60.000,00

Modalità di finanziamento:
a carico del Comune € 60.000,00

Si è ravvisata la necessità di manutenzione dei giochi sia del Parco de Zinis che del Parco Pineta affidando ad un'azienda specializzata la manutenzione straordinaria dei giochi esistenti. Inoltre si è deciso di potenziare l'attuale area giochi del parco de Zinis. Questo parco giochi è maggiormente utilizzato da famiglie con bambini piccoli, per questo motivo si intende potenziare i giochi per la fascia di età più bassa offrendo anche delle opportunità ai bambini con abilità diverse.



Manutenzione strade urbane

Costo: € 62.783,00

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 62.783,00

Questo intervento prevede una graduale manutenzione delle strade comunali a causa di precipitazioni atmosferiche e normale usura da transito. Dopo sopralluoghi con tecnici qualificati si è valutato l'ordine di priorità dei vari interventi necessari e si inizierà in primavera con il rifacimento di via Nodari e di via Belvedere.



Ambulatori medici

Costo: € 50.000,00

Modalità di finanziamento:
Art. 106 DL 19/5/2020 n. 34 (Fondi Covid) € 50.000,00

Come segnalato dai medici di base quali conduttori degli ambulatori di proprietà comunale, tenuto conto delle prescrizioni sul distanziamento sociale per contrastare la diffusione del Covid-19, la sala d'attesa degli ambulatori risulta inadeguata dal punto di vista degli spazi. L'Amministrazione comunale ha quindi valutato e deciso l'ampliamento della sala con l'avanzamento parziale del fronte ovest mediante sostituzione dell'infisso attuale e opere di finitura. Questo permetterà di ottenere più spazio a servizio dei quattro ambulatori medici che l'Amministrazione mette a disposizione per questa importante attività.

Progettazione area sosta camper

Costo: € 5.939,83

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 5.939,83

E' stato affidato l'incarico per la predisposizione di un progetto preliminare di una nuova area di sosta camper. Per la realizzazione è stata individuata l'area attualmente occupata dai campi da tennis in via Belvedere, da anni non più utilizzati ed in graduale stato di abbandono.

Questa opera potrà consentire di recuperare una zona ormai difficilmente usufruibile dal punto di vista sportivo, ma che può rispondere alle esigenze che i molti camper di passaggio richiedono.



Manutenzione straordinaria asilo

Costo: € 20.000,00

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 20.000,00

Con questo intervento si prevede la sostituzione dei vetri del lucernario sul tetto della scuola dell'infanzia posizionando dei vetri termoisolanti per garantire il mantenimento di una temperatura idonea all'interno della struttura sia nel periodo invernale che nel periodo estivo.

La scuola dell'infanzia è di recente edificazione, ma necessita di una manutenzione continua per preservarne l'integrità.



Progetto ebike

Costo: € 8.500,00

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 8.500,00

L'Amministrazione comunale ha deciso di aderire alla proposta di un progetto univoco di valle per l'acquisto delle colonnine per la ricarica delle ebike al fine di avere lo stesso tipo di prodotto in tutti i comuni e anche per un abbattimento di costi sull'acquisto.

Questa iniziativa prevede, oltre all'installazione di ricariche elettriche, una mappatura di diversi sentieri che portano verso il Monte Roen. Questi sentieri saranno poi consultabili attraverso una specifica app prevista nel progetto.



Progettazione nuovo parcheggio

Costo: € 5.630,53

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 5.630,53

E' stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità riferito alla realizzazione di un parcheggio a servizio del polo scolastico. Durante gli orari di entrata e uscita dalla scuola si creano problemi al traffico in transito dalla piazza oltre a mettere a rischio la sicurezza dei bambini. Per questo motivo si ritiene necessaria la realizzazione di un nuovo parcheggio. Il parcheggio tra l'altro sarà anche a servizio del centro storico del paese.



Progettazione valorizzazione del rio Moscابio

Costo: € 4.950,00

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 4.950,00

Il tratto del Rio Moscابio che scorre tra Cavareno e Sarnonico si colloca in un ambiente unico in Trentino: è adagiato su uno splendido altopiano, caratterizzato da un'ininterrotta distesa di prati. Questo ambiente ospita molti elementi di interesse: dai prati e gli animali che li abitano (tra cui alcune specie di gran pregio dell'avifauna, come il re di quaglie) ai salici monumentali (*Salix alba* anche rari come *Salix pentandra*) che come veri patriarchi costellano la piana, dagli ambienti ad acque fluenti ai piccoli ambienti umidi nei quali sopravvivono i canneti.

Tuttavia quest'area di grande pregio naturalistico e paesaggistico, tra l'altro dotata di un buon potenziale di fruizione turistico-ricreativa e colma di tante memorie che testimoniano un antico e affettuoso legame tra la gente e il suo rio, presenta elementi di grande fragilità.

Il rio è il cuore pulsante dell'altopiano, poiché l'acqua è l'elemento base della biodiversità: si tratta però di un cuore che non è più in salute. Da vari anni infatti la qualità delle acque è andata progressivamente peggiorando.

Il progetto di valorizzazione naturalistica del Rio Moscابio ha lo scopo di incaricare un tecnico qualificato che individui le azioni più consone per migliorare dello status delle acque e valorizzare anche in chiave turistico-ricreativa alcuni suoi segmenti, azioni che saranno oggetto di successiva domanda di finanziamento sul PSR.



Sicurezza: Videosorveglianza

Costo: € 24.000,00

Modalità di finanziamento:
risorse proprie € 24.000,00

L'Amministrazione Comunale intende proseguire con il progetto di videosorveglianza iniziato nel 2013 installando nuove telecamere con lo scopo di garantire la sicurezza del territorio, la tutela del patrimonio pubblico e la dissuasione dai frequenti episodi di inciviltà che purtroppo si riscontrano quasi giornalmente (abbandono rifiuti, ecc).



Un'autostrada digitale a portata di tutti: la posa della fibra ottica

Nel 2021 la banda ultra larga per Cavareno è una realtà sempre più sfruttata dai cittadini sia per il lavoro, sia per coltivare i propri hobby. Non poca cosa considerando le numerose facilitazioni offerte, anche dallo stare distante dai centri.

Averla è ormai considerata da tutti una grande opportunità che va colta al volo. La connessione ultra veloce copre le abitazioni di Cavareno.

Per avere maggiori informazioni sul servizio offerto e per conoscere gli operatori del mercato disponibili basta consultare il sito internet.



3. L'attenzione rispetto dell'ambiente

Ama il tuo paese e abbine cura!

"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante."

L'impegno che l'amministrazione comunale dedica alla cura e alla pulizia del paese è rilevante. Si occupano di questo gli operai comunali e la squadra del verde che, oltre alle tante incombenze, si premurano di raccogliere tutte le settimane ingenti carichi di immondizie che purtroppo finiscono nella raccolta indifferenziata con considerevoli costi non solo ambientali.

Per colpa di poche persone incivili che lasciano nei cestini pubblici le immondizie di casa, tutti gli altri si vedono di riflesso aumentare il costo della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), applicata dalla Comunità della Val di Non a tutti i residenti e proprietari di seconde case. La tariffa comprende una quota detta di spazzamento che è diversa in ogni Comune, poiché riflette i costi di spazzamento che il Comune stesso sostiene per tale servizio. Maggiore è il quantitativo di rifiuti raccolti dall'amministrazione comunale, maggiore è il costo della TIA a carico dei contribuenti di Cavareno.



La scelta dell'amministrazione comunale di togliere i cassonetti aperti e di videosorvegliare i cassonetti del cimitero è stata proprio mirata alla riduzione della raccolta indifferenziata, rifiuti che poi finiscono negli inceneritori o nelle discariche.

Anche per questo l'amministrazione comunale sollecita caldamente tutti gli esercizi commerciali che somministrano bevande e alimenti di dotarsi di idonei bidoncini per la raccolta differenziata (vetro-carta-plastica-indifferenziata), da collocare all'interno dell'esercizio commerciale o se concessionari di suolo pubblico, all'interno dell'area occupata.

Dando il buon esempio, le persone possono influ-

enzare positivamente il comportamento degli altri. Malgrado il buon esempio e l'invito al rispetto dell'ambiente, al perdurare dell'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni degli animali e comunque al perdurare di tutti quei comportamenti sanzionabili anche dal Codice Civile, gli stessi andranno segnalati anche in forma anonima, non tanto all'amministrazione comunale quanto alla Polizia Municipale.



Le deiezioni canine sporcano le aree pubbliche (marciapiedi-strade-parchi-sentieri...) senza escludere a priori i rischi per la salute in particolare delle fasce di popolazione più esposta quali bambini, non vedenti e anziani.

Per favorire il rispetto dell'obbligo di immediata asportazione delle deiezioni, nel corso dei prossimi mesi, verranno posizionati degli appositi portarifiuti.

Malgrado Cavareno si posiziona tra i comuni più virtuosi della Val di Non come raccolta differenziata, la percentuale è passata dal 81,19% del 2019 al 79,80% del 2020.

L'amministrazione chiede a tutti di prestare la massima attenzione e collaborazione per mantenere e possibilmente migliorare gli ottimi risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata.



Comportamenti da evitare

NON BRUCIARE I RIFIUTI NELLE STUFE, NEI CAMINI O IN GIARDINO

Bruciare rifiuti danneggia la salute e l'ambiente ed ha costi economici socialmente insostenibili. Bruciare i rifiuti provoca forte inquinamento atmosferico in quanto viene liberata nell'aria una grande quantità di diossina. Questa pratica, oltre ad essere nociva, è anche illegale.



NON ABBANDONARE I RIFIUTI

Abbandonare i rifiuti lungo le strade, nei prati o in zone discoste è illegale e provoca danni all'ambiente, degrado dei nostri boschi e delle nostre aree verdi, nonché costi supplementari per recuperare i rifiuti abbandonati o per bonificare le discariche abusive.

NON LASCIARE I RIFIUTI ALL'ESTERNO DEI BIDONI O DELLE CAMPANE

Lasciare i rifiuti all'esterno delle campane o dei contenitori assegnati è assolutamente vietato oltre ad essere un comportamento da incivili.

IL WC NON E' UNA PATTUMIERA

Non buttare nel WC olii esausti, preservativi, lettiera per gatti, resti di cibo, cerotti, bastoncini per le orecchie, medicinali o altro poiché provoca problemi di depurazione delle acque, rottura e intasamento pompe e attrezzature elettromeccaniche, inquinamento da sostanze nocive.

DIFFERENZIA I RIFIUTI

La raccolta differenziata non è una libera scelta dell'utente ma un obbligo di legge oltre che morale. NON buttare rifiuti che si possono differenziare nel bidone del secco non riciclabile. NON buttare il rifiuto secco non riciclabile nelle campane o nei container per la raccolta di materiali riciclabili.

IL CIMITERO NON E' UNA DISCARICA

Ogni utenza ha in dotazione i cassonetti per il rifiuto secco e per il rifiuto umido, quindi bisogna evitare di conferire i rifiuti presso i bidoni assegnati ai vari cimiteri.

AREE PRIVATE

L'amministrazione raccomanda di mantenere in ordine le aree private, perché molti terreni o alcune aree adiacenti alle case sono a volte in uno stato di grande abbandono, vanificando in tal modo gli sforzi profusi dal Comune per migliorare l'immagine del paese;

AREE PICNIC E PUNTI FUOCO

La stagione estiva richiama molte persone all'interno del Parco alla Pineta di Cavareno, grazie anche agli interventi e alle opere realizzati in questi anni che permettono di percorrerne i sentieri illuminati e di rilassarsi con un pic-nic nelle apposite aree attrezzate.



Confermando la volontà dell'amministrazione di accoglienza e ospitalità che da sempre hanno contraddistinto la nostra comunità, l'amministrazione ricorda che è però fondamentale tenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e della natura.



- non accendere fuochi direttamente a terra, ma utilizzare l'apposito punto fuoco, controllando

al termine dell'utilizzo di aver ben spento le braci che restano, che devono essere poi rimosse;

- l'area pic-nic va lasciata pulita così come la griglia del punto fuoco. E' vietato lasciare rifiuti che vanno assolutamente portati a casa. E' vietato anche l'abbandono dei rifiuti derivanti dal consumo di pasti e/o bevande che possono attirare gli animali selvatici;

- è obbligatorio parcheggiare le auto nelle apposite aree di sosta, evitando di entrare nelle aree naturali o sostando lungo le strade interpoderali.

- vista la vicinanza delle abitazioni, si raccomanda di evitare gli assembramenti con schiamazzi e musica ad alto volume.

La giornata ecologica

Un modo per ripartire: la sensibilità per la cura dell'ambiente ha riunito per la giornata ecologica organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, tantissimi volontari del paese che domenica 16 maggio 2021 si sono ritrovati di buon mattino armati di guanti, sacchi, rastrelli, pale, ecc... e persino di un trattore con relativo rimorchio.

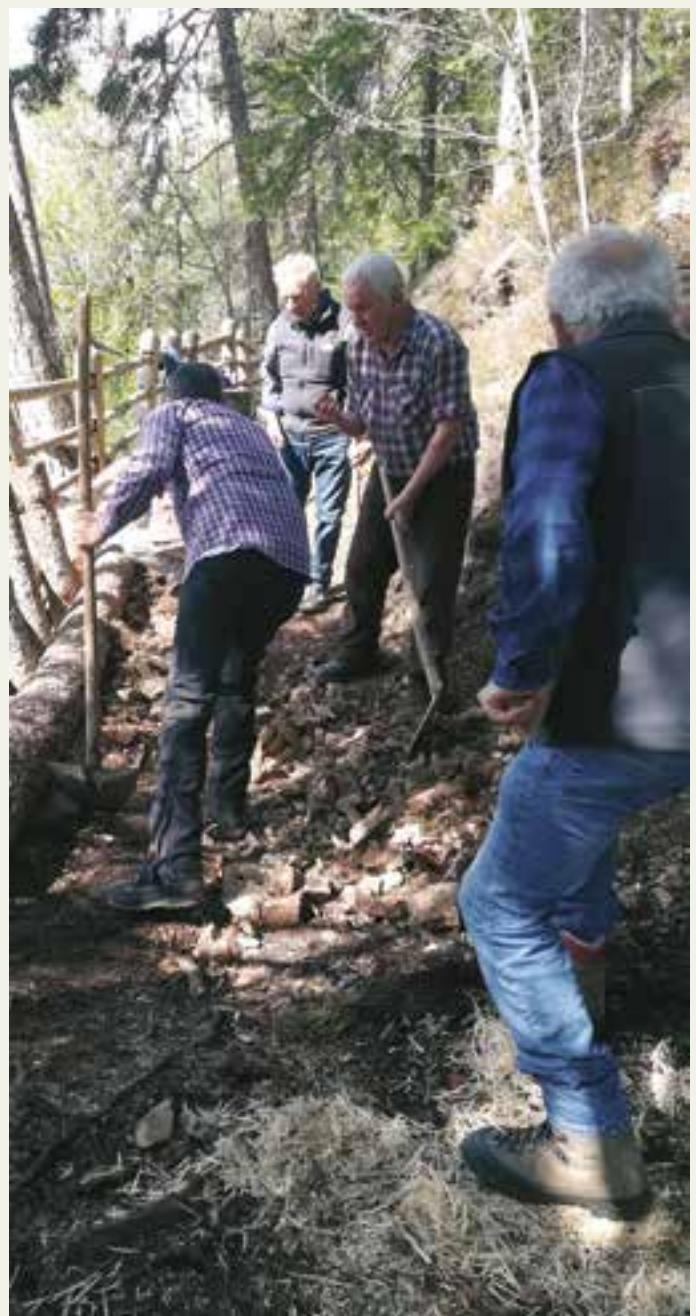


Si è voluto dare priorità in modo particolare ai sentieri dei boschi limitrofi al centro abitato, al parco Pineta, al bosco che circonda il campo sportivo, al sentiero "Dria el fos" e al sentiero per el "Bait dei Rusi"; a questo scopo il territorio è stato suddiviso in zone e ciascuna zona è stata assegnata ad un'associazione o ad un gruppo di persone.

Altri volontari hanno raggiunto una delle zone più lontane dal nostro centro abitato, occupandosi della rimozione dei tronchi degli alberi caduti durante l'inverno sulla strada forestale che dal bosco di "Ranza" arriva fino a "Mezza-

via". Una ulteriore nota positiva è stata che l'esiguità della quantità di rifiuti ritrovati, concentrati nelle aree adiacenti al parco giochi della pineta, e vicino alla zona pic-nic a sud del parco pineta, ha consentito di dedicarsi anche alla pulizia dei sentieri e del sottobosco dalle ramiaglie cadute a causa delle nevicate dello scorso inverno.

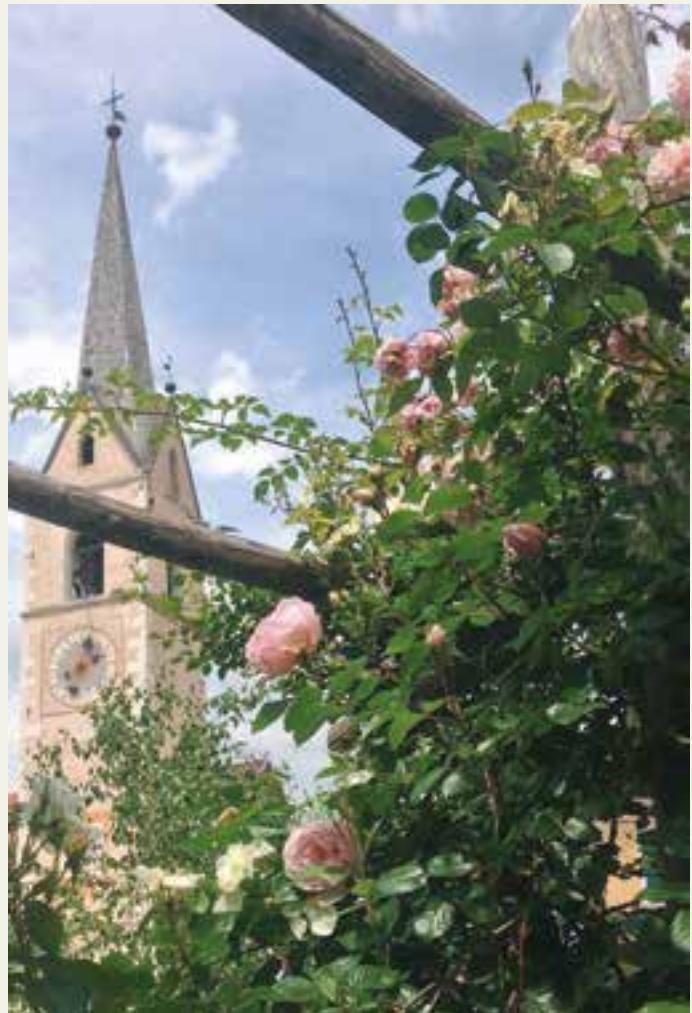
Grazie a tutti!



Cavareno: Balconi e angoli fioriti 2021 Aiutaci a rendere il paese più bello!



Un grazie a tutti quelli che hanno partecipato a questa importante iniziativa organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Cavareno. L'importante risultato ottenuto ha contribuito a valorizzare il nostro paese, a donare un tocco di colore abbellendo balconi e giardini.



Sorti legna

Applicare correttamente le regole previste per gli esboschi della legna da sort, lasciando il bosco pulito e in ordine!

Ci riteniamo soddisfatti dell'adesione dei cittadini all'opzione "sort accatastata in tronchi presso il piazzale di casa".

Con questa proposta si era prefissato lo scopo di ripulire e riordinare il bosco con beneficio sia ambientale che di decoro.

Tale opzione verrà riproposta anche per il prossimo anno.



4. Il volontariato

Volontari Ambulanza

Quest'anno vogliamo ringraziare l'Associazione Volontari Soccorso e Trasporto Infermi per il servizio dato.



I Volontari hanno dimostrato grande professionalità e attaccamento al loro impegno anche in questo periodo particolarmente difficile dal punto di vista sanitario mettendosi a disposizione in prima persona. Per aiutare e sostenere questo importante servizio, le Amministrazioni Comunali del territorio stanno sollecitando la Provincia perché metta a disposizione un infermiere professionale che esegua valutazioni più accurate, somministrando farmaci e terapie di pronto intervento durante anche i turni infrasettimanali.



Teniamo quindi particolarmente a ringraziare i tutti coloro che sono attualmente in servizio, chi ha già svolto il servizio e i nuovi che subentreranno in futuro.

I primi 125 anni del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Cavareno



Con la legge del 1881 si volle regolamentare l'attività di prevenzione e difesa dagli incendi. Ogni Comunità formata da più di 50 fuochi (= famiglie), avrebbe dovuto dotarsi di un proprio Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Questo sollecito venne inviato anche a Cavareno, senza tuttavia alcun riscontro immediato: la documentazione che ci permette di ricostruire la Storia dei Pompieri di Cavareno, basata soprattutto sulle delibere consiliari, parte dal 1883: Simone Battocletti e Antonio Larcher sono nominati Commissari sugli affari di incendi. Questo fu il modo di assumere una prima iniziativa in risposta ai solleciti che pervenivano dell'Amministrazione Centrale.

Sappiamo che il 17 settembre 1890 il Comune concesse al Corpo Pompieri di Romeno 2 piantate di pino per costruire due scale per la difesa dagli incendi: è probabile che la Comunità di Cavareno si fosse appoggiata al Corpo dei Vigili del Fuoco di Romeno per sopperire alla mancanza di un proprio Corpo e che ripagasse tale assistenza fornendo materiali e quanto altro occresse.

L'8 luglio dell'anno seguente il Consiglio Comunale stabiliva norme per il controllo delle misure di Polizia Locale, "...tanto riguardo al pericolo di incendi, quanto in linea di pubblica moralità". Si capisce da questo che l'Amministrazione non poteva far altro che sollecitare ed applicare norme di controllo, perché, per quanto riguarda la creazione di un Corpo Pompieri "...la Rappresentanza deliberarono di non poter provvedere per mancanza di mezzi finanziari, essendo il nostro Comune povero."

Di fatto una serie di importanti opere aveva impoverito il Comune: la costruzione della nuova Chiesa di Santa Maria Maddalena (1873), la costruzione delle scuole e di locali destinati al Comune all'interno dell'antica Chiesa di Santa Maria Maddalena completamente ristrutturata (1888) e spese per la partecipazione alla costruzione della rete stradale della Valle, la cosiddetta Concorrenza, avevano assai impoverito le casse comunali che si preparavano ad un ulteriore spesa in previsione della costruzione di un nuovo acquedotto irriguo e potabile, realizzati tra il 1894 e il 1895.

Infatti, nel 1893, la Rappresentanza (termine questo che indicava l'Amministrazione Comunale, equivalente al nostro Consiglio Comunale) deliberava la costruzione del nuovo acquedotto

potabile, affidando la progettazione e la costruzione agli ingegneri Masera e Bückardt. La costituzione di un locale Corpo Pompieri venne condizionata all'esecuzione di quest'opera, che prevedeva una serie di idranti in paese. Si sarebbero evitate così le spese per l'acquisto di materiali quali pompe e traini. La Rappresentanza si impegnò a creare un proprio Corpo dei Vigili del Fuoco non appena l'ing. Bückardt avesse portato a termine l'opera. Il 9 novembre 1894, contestualmente agli altri impegni assunti con la Progettazione ed Esecuzione di tale progetto, l'Impresa costruttrice si impegnava a garantire l'istruzione di un Pompiere da destinare quale Capo Pompieri.

Il 14 luglio 1895 si giunse alla delibera di nominare un Corpo Pompieri composto da 16 uomini e di autorizzare Springhetti Giuseppe, consigliere, e Springhetti Giovanni, assessore, ad intraprendere tutte le misure che si rendessero necessarie per tale atto.

Nessun ostacolo si frappose più alla definitiva creazione del Corpo: il 4 aprile 1896 la Rappresentanza deliberò di aprire, nel locale comunale posto sotto le scuole, un portone per dare accesso al magazzino di deposito attrezzi del Corpo Pompieri che da lì a poco avrebbe iniziato la sua attività.



La fondazione

La data ufficiale di fondazione è il 14 maggio 1896. Il documento originale, ritrovato nell'Archivio Comunale di Cavareno, testualmente cita: Assunto nel locale delle Scuole di Cavareno li 14 maggio 1896. Presenti i sottosignatari quiivi Pompieri formante il Corpo Pompieri comunale di Cavareno

Avanti

Il Sign. Ispettore ed Erettore Francesco Tecilla ed il sign. Vice Ispettore Visintin Francesco. Radunatisi in quest' oggi, per stabilire le Disposizioni generali ed i Doveri dei Pompieri.



Il Pompiere assume l'obbligo di comportarsi in servizio che fuori in modo tale da mantenere l'estimazione del pubblico e di tenere una condotta morale incensurabile ed un contegno urbano e decoroso.

I principali Doveri sono:

1. Ubbidienza e subordinazione ai superiori ed a chi ne fa le veci.
2. Premura e zelo nel disimpegno dei servigi incombenti.
3. Rispetto verso l'Autorità.
4. Pulizia nella persona nel vestito, nell'armamento.
5. Conservazione in buono stato delle uniformi, del materiale di servizio, del mobiglio e di quanto serve al Corpo.

I Pompieri sono obbligati:

1. Di intervenire all'istruzione ed alle manovre, sia ordinarie che straordinarie.
2. Di presentarsi tutte le volte che saranno chiamati in servizio.
3. Di annunziare al Comando del Corpo un'assenza dal paese che avesse a prolungarsi oltre un mese.
4. Di sottostare alle multe d'ordine o ad altre pene, che loro venissero inflitte in causa di indisciplinatezza o di trasgressione dei propri doveri.
5. Di indossare l'uniforme o portare il distintivo ogni volta che entrano in servizio.



Il Pompiere dovrà fare il saluto di prescrizione incontrando i propri superiori o Imperiali Ufficiali.

Il Pompiere è responsabile ed è tenuto a rifondere i danni cagionati per sua colpa all'uniforme ed agli utensili. Tosto che egli riscontrerà delle mancanze agli stessi dovrà parteciparlo al Comando del Corpo, affinché questo provveda alla riparatura.

I sottoscritti si obbliga di accettare e sottostare a tutti i suddetti obblighi e responsabilità ed ubbidienza per la durata di anni tre avvenire.

Letto e firmato

Polli Nicolò - Zani Pietro - Springhetti Batista - Francesco Visintin - Luigi Borzaga - Springhetti Angelo - Zini Giuseppe - Larcher Cirillo - Battocletti Marco - Visintin Angelo - Zani Giorgio - Springhetti Giuseppe - Springhetti Giovanni - Zini Lorenzo - Visintin Francesco - Larcher Augusto - Rizzi Basilio - Battisti Giovanni - Pellegrini Francesco - Battocletti Marco - Zini Pietro - Battisti Enrico - Larcher Costanzo.

Da allora il Corpo ha dovuto confrontarsi con incendi (disastroso quello del 1906), due Guerre Mondiali, calamità naturali dove la presenza dei Vigili ha permesso di limitare i danni e far sentire la vicinanza delle Istituzioni alle popolazioni colpite.

Non si può ricordare tutto quanto è accaduto: ci sia permesso comunque, a nome di tutta la Comunità di Cavareno, di lanciare un fragoroso

"Grazie".



5. Alcune iniziative ed eventi rilevanti

Cavareno Incontra l'Autore 2021

Al parco De Zinis, sul palco in piazza e nell'auditorium della Cassa Rurale è ritornata la rassegna letteraria di Cavareno, dopo che il Covid-19 aveva costretto la cancellazione dell'edizione 2020.



La rassegna, a cui l'amministrazione ha dato sostegno in stretta e feconda collaborazione con il Comitato Charta della Regola, si è svolta nel rispetto delle normative di sicurezza anti-Covid. Chi ha preso parte agli incontri ha potuto apprezzare il lavoro svolto dai ragazzi/e del servizio di vigilanza, l'importanza della loro presenza e di quanto il loro entusiasmo rassicuri e dia gioia.

La rassegna, incontro dopo incontro, ha fatto il pieno di spettatori diventando uno degli appuntamenti più attesi del palinsesto culturale estivo dell'Alta Val di Non.

E, per non correre il rischio che l'autunno si porti via la curiosità, la sete di conoscenza e l'entusiasmo di queste serate, abbiamo pensato alla registrazione degli incontri che si possono rivedere sul Canale YouTube del Comune di Cavareno.

L'edizione di quest'anno è stata arricchita dalla moderazione appassionata di nuovi e vecchi volontari che si sono avvicendati sul palco.

Li nominiamo uno per uno per ringraziarli, senza di loro infatti la rassegna non sarebbe possibile:

Maria Maddalena Springhetti insegnante in pensione, lettrice e braccio destro dell'organizzazione, Mauro Keller, giornalista e nostro consigliere comunale, Elettra de Salvo attrice e moderatrice, Maria Pia Bigaran storica dell'arte, Alessia Franch psicologa e psicoterapeuta e Valeria Gallo lettrice e traduttrice.

“Cavareno incontra l'autore”, giunta alla sua quinta edizione, ha coinvolto scrittori e lettori con una ricca proposta che potremo riassumere con una delle parole del titolo della rassegna: Incontro.

Incontro, prima di tutto con gli autori e le loro storie e incontro ogni volta con parole e voci diverse come le parole del cibo di Lia Beltrami e il suo originale sguardo sul mondo attraverso la proposta di picnic a tema.

E poi Arturo Osti, libraio di strada che, con Franca Desilvestro, racconta storie e persone che si fermano alla sua bancarella acquistando libri e regalando parole che sono pezzi di vita. E ancora le parole dell'amore, sempre uguali e sempre diverse che ci ha donato lo scrittore Riccardo Bertoldi.

Le parole dei nonni, “patrimonio dell'umanità”, colonna portante delle famiglie italiane, testimoni di un rapporto fra le generazioni raro e prezioso con Mattia Mascher.

Le parole della lingua tra pulizia e ipocrisia, nel singolare contesto del bilinguismo altoatesino con Maddalena Fingerle.

Le parole dei luoghi speciali come i caffè storici, oggi come ieri, luoghi in cui si "fa" società con Massimo Cerulo.

E, infine le parole degli adolescenti delle loro fragilità, potenzialità e incertezze con Enrico Galiano.



Letteratura e non solo, come lo swap party organizzato dalla Piazzetta del Riuso di Revò per sensibilizzare al riuso responsabile, ma anche azioni di solidarietà con i proventi raccolti nell'ultimo incontro e con il contributo del Gruppo Donne V.I.O.L.A. a sostegno di STILL I RISE, l'organizzazione che Nicolò Govoni ha fondato per offrire istruzione, protezione e dignità agli ultimi degli ultimi.

Nadia Battocletti

In quest'anno 2021 Nadia Battocletti ha regalato alla comunità di Cavareno emozioni fortissime e grande orgoglio. A fine giugno protagonista di una spettacolare rimonta nell'ultimo giro, ha trionfato nei 1500 metri piani ai campionati italiani assoluti, e due settimane dopo ha dominato i 5000 metri piani agli europei under 23; infine nonostante la sua giovane età, sgretolando record su record, ha conquistato un lucicante settimo posto alle olimpiadi di Tokio, portando così in alto il nome del nostro paese. Ci uniamo alla soddisfazione di papà Giuliano, suo allenatore ed ex mezzofondista e campione italiano, e di mamma Jawhara, sua prima tifosa. Dopo un anno di restrizioni e distanziamenti Nadia ha riunito il paese intero sotto il tendone della Pro Loco davanti al maxischermo per seguire le sue imprese alle olimpiadi: indimenticabile il terzo posto nella semifinale dei 5000 metri piani che ha strappato lacrime di gioia a buona parte dei presenti. Mentre lei correva in pista a Tokio la finale olimpica dei 5000 metri piani, conquistando un brillantissimo settimo posto, tutta la popolazione di Cavareno urlava di gioia e per la tensione.

In questa occasione erano presenti a Cavareno anche il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, l'assessore provinciale Giulia Zanotelli e vari rappresentanti delle istituzioni nonese. L'amministrazione comunale di Cavareno ha inoltre voluto rendere omaggio alla campionessa di casa, organizzando un consiglio comunale

alla presenza della popolazione durante il quale le è stata conferita la civica benemerita per meriti sportivi. Nell'occasione, con l'umiltà e la semplicità che la contraddistinguono, Nadia si è raccontata rispondendo a diverse domande e spunti proposti dai presenti. Una serata toccante e coinvolgente in cui i compaesani hanno dimostrato il loro affetto, mentre Nadia raccontava della sua vita da atleta e delle olimpiadi dimostrando che "è nella semplicità che si nasconde la meraviglia".

Grazie Nadia per l'emozioni che ci hai regalato e per essere esempio per i nostri bambini e giovani! La tua dedizione, il tuo impegno, i tuoi sacrifici continueranno a premiarti: continueremo a seguirti ed a tifare per te nelle prossime gare che ti prepareranno per le olimpiadi di Parigi 2024.



Dante in pineta

Nel 2021 a 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, in tutta Italia sono stati proposti eventi per ricordare il Sommo Poeta.

Anche a Cavareno il 12 agosto si è tenuta la celebrazione della ricorrenza con la serata conclusiva della rassegna "Viaggio nell'Inferno 1321-2021" della compagnia teatrale Stradanova Slow Theatre.

Complice una notte mite, illuminata dallo spettacolo delle Perseidi e dalle torce dei volontari

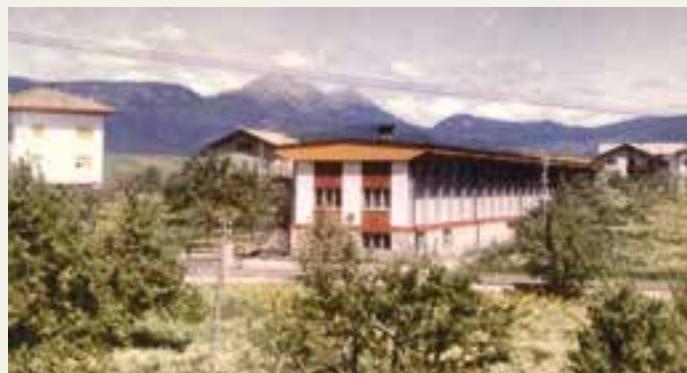
della Charta della Regola, l'anfiteatro naturale nel cuore del Parco Pineta, per la prima volta utilizzato per una recita teatrale, Elena Galvani e Jacopo Laurino hanno regalato al numerosissimo pubblico presente una serata davvero emozionante. Su youtube è possibile rivedere l'evento. Tutto questo è stato reso possibile anche dai giovani del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavareno che, con il gruppo eletrogeno, hanno dato energia all'evento.

Grazie a Gianluca Zini per questa bella foto.



Cavareno ricorda Arrigo Castelli

Il 22 novembre sono stati celebrati i 100 anni dalla nascita di Arrigo Castelli. Molto conosciuto nel nostro paese per aver portato nel 1962 la storica azienda Elettronica Trentina rimasta attiva fino al 2010. Affascinato dal territorio e dalla popolazione che lo accolse con grande gioia creò un indotto lavorativo importante che ha dato lavoro a molte persone, tra cui molte donne, su cui Castelli puntava molto.



Suo è lo strumento che registrò le voci degli astronauti della Missione Apollo 11 sbarcati per la prima volta sulla luna nel 1969. Ispirato e accompagnato dall'idea che l'invenzione dovesse essere alla portata di tutti e per tutti e soprattutto "easy to use", facile da usare (anche per un bambino), realizzò prodotti sempre più compatti abbattendo i costi. Con lo stesso principio di registrazione Castelli progettò e brevettò in maniera pionieristica l'elettrocardiografo (scrivente su carta), tanto da aggiudicarsi il titolo di Pioniere dell'Industria Trentina, titolo che gli è stato conferito dalla Confindustria di Trento. Proprio dalla fabbrica di Cavareno, su cui Castelli ha scommesso molto, sono partite le grandi spedizioni degli apparecchi medicali che hanno raggiunto gli ospedali di tutto il mondo. Ancora oggi, nonostante il progresso tecnologico, l'intuito e la progettazione di Castelli rimangono pionieristici e alla base degli apparecchi medicali con cui ha trascritto su carta, per primo, la morfologia del tracciato elettrocardiografico. Le due passioni di Arrigo, la registrazione magnetica su nastro, e la registrazione degli elettrocardiogrammi, hanno trovato una fortunata integrazione negli apparecchi per la registrazione di lungo periodo di un ECG (Holter). I 100.000 battiti cardiaci di una giornata di un paziente venivano registrati su uno pseudo magnetofono e riletti da un analogo dispositivo collegato ad uno schermo per la loro visualizzazione.

In occasione del suo centesimo compleanno, come frutto della collaborazione tra la famiglia Castelli, le istituzioni locali e i luoghi della cultura trentina, verranno avviati eventi mostre interatti-

ve dedicate alle scuole, alle università e ai turisti, affinché la grandezza di Arrigo Castelli sia di esempio e stimolo alle nuove generazioni. Perché nonostante la sua scomparsa avvenuta nel 2007, i suoi apparecchi rappresentano da oltre 50 anni il segno dell'evoluzione e del progresso tecnologico e medico nel mondo.



Pensionamento Medici

Le amministrazioni comunali di Cavareno, Romeno e Ronzone hanno ufficialmente salutato i medici di base che sono andati in pensione in questo ultimo anno, con una piccola cerimonia che si è tenuta sabato 18 dicembre a Cavareno.



E' stato un privilegio, un onore e una grata incognita ringraziare i dottori Carlo Springhetti, Renato Janes, Mauro Covì, Maria Pizzolì e Franco Endrizzi a nome delle comunità.

Il contributo sociale di questi medici, è stato particolarmente significativo per i cittadini.

Ancora grazie per la professionalità, la presenza ed il costante supporto che in tutti questi anni avete rivolto ad ogni singolo paesano!

L'antica Chiesa di Santa Maria Maddalena

“Li 8 ottobre 1621 è finita l’opera”: questa scritta è riapparsa dopo i lavori di restauro effettuati sull’antico edificio, a testimoniare una storia di 400 anni da quando l’antica cappella preesistente venne ristrutturata per mettere a disposizione della Comunità di Cavareno una chiesa, ornata da un proprio campanile.

La cappella di Santa Maria Maddalena era di probabile fondazione medievale. L’edificio era dotato di un’abside semicircolare entro la quale si trovava un altare in muratura. La più antica data che ricorda la Chiesa è del 1537. In quell’anno la Chiesa possedeva due altari, il maggiore dedicato a S. Maria Maddalena e l’altro a S. Giovanni Battista.



Nel 1621 la Comunità di Cavareno ottenne la concessione di un sacerdote residente in paese anche se dipendente dal Parroco di Sarnonico: il Curato o Cappellano esposto. Con la presenza di un sacerdote residente stabilmente in Paese, l’antica cappella di S. Maria Maddalena doveva sembrare di dimensioni troppo ridotte. Per questo, anche se mancano documenti a conferma, l’antico edificio conobbe una ristrutturazione: si realizzò un edificio con presbiterio ottagonale, ampliato di molto rispetto al precedente ed arricchito dal campanile. La prima visita pastorale che accenna alla nuova chiesa risale al 1695. In quell’occasione si raccomandò di ricoprire il tabernacolo con un panno di seta o altro e si consacraroni due nuovi altari. Si dispone infine di impedire l’ingresso nel cimitero al bestiame mettendo al posto di un cancello di

legno una fossa coperta con una grata di ferro. In quell’anno era Primissario don Bartolomeo Polli, condotto da quella Comunità con stipendio di Ragnesi 100 per celebrare la S. Messa tutte le Feste e applicarla tutte le Domeniche, di sentire le Confessioni, somministrare la Comunione, assistere gli infermi, Estrema Unzione” colla licenza del Pievano e tener scuola...”. A partire dalla visita del 1825 si trova scritto che la Chiesa era ormai assolutamente troppo ristretta per la popolazione presente in paese (circa 600 anime). Nonostante primi abbozzi di un progetto di ampliamento ipotizzato negli anni immediatamente seguenti, solo a partire dal 1869 si iniziarono i lavori per la costruzione della nuova chiesa. Nel 1873 i lavori vennero conclusi e l’antica chiesa venne spogliata di tutti gli arredi sacri che vennero trasportati nella nuova.

La Cappella ed il Beneficio de Zinis

La chiesa presentava la cappella gentilizia della famiglia de Zinis, situata sul lato settentrionale dell'edificio. In essa era presente un altare dedicato a Sant'Antonio da Padova e venivano conservati l'antico crocefisso e la "Pala delle Anime", opera del Seicento rappresentante Simon Pietro de Zinis, poi rielaborata da Giovan Battista Lampi. Don Negri, curato di Cavareno a fine Ottocento, così scrive: "Con i lavori di ampliamento della chiesa si venne a realizzare una cappella posta sul lato sinistro dell'edificio. I lavori di realizzazione vennero sostenuti da Pietro Simone de Zinis (rappresentato nel Quadro delle Anime) che, il 26 dicembre 1666, a titolo di Beneficio semplice perpetuo con investitura, fondò sante Messe n. 4 per cadauna settimana, ogni mercoledì all'Altare di S. Lorenzo in Sarnonomico, il Sabato sempre alla Cappella di S. Maria Maddalena in Cavareno, il lunedì oppure venerdì ad arbitrio del Sig. Beneficiato, parimente all'altare della suddetta Cappella...".

I campanile

Non sono molte le notizie a riguardo. È l'unico corpo dell'edificio sacro che ha superato indenne i 400 anni. Nei documenti conservati nell'archivio parrocchiale si dice che, sopra la porta alta del campanile, stava incisa la data del 1621 e che "... il campanile venne innalzato sopra la vecchia sacrestia. Stanza per luogo di reclusione o per ricovero persone mantenute a spese del Comune...". Arcangelo Endrizzi (nato nel 1914) ricordava che gli anziani ripetevano la seguente frase: "no vuèi mia finir ent'a ciàmera dal ciampainil...". Nel campanile è ospitato anche l'orologio realizzato nel 1891 "... dal Maestro Simone Battocletti per l'importo di fiorini 600...".

La Canonica e la Scuola

Si trovava nell'edificio che oggi ospita il panificio dei Fratelli Borzaga. Il Curato vi risiedeva, probabilmente sin dal 1621 e lì si trovava la scuola di Cavareno.

Nel 1821 il Comune di Cavareno intervenne sulla canonica innalzandola per ricavare nuovi spazi idonei ad ospitare l'attività scolastica. Nel 1888, vista la ristrettezza dei locali ed il rischio che venisse realizzato un unico edificio scolastico a Sarnonomico, si decise di ristrutturare l'antica chiesa ormai sconsacrata per ricavare spazi più adatti al numero di alunni presenti in paese. Nel 1911 un ulteriore intervento portò alla demolizione dell'antico tetto gotico con la sopraelevazione di un piano. Lì la scuola rimase fino al 1954, anno di costruzione dell'attuale edificio scolastico. Nel 1912, dopo aver sistemato le Scuole Popolari il Comune decise di realizzare un nuovo edificio che avrebbe ospitato l'Asilo e la Cassa Rurale. Fu durante la fase di progettazione e di finanziamento dei lavori che don Zor-

zi, il 17 marzo 1913, presentò al Comune la proposta di modificare il progetto iniziale progettando di costruire, a fianco dell'asilo, la nuova canonica. Si sarebbe potuto alzare di un piano il fabbricato a sud, secondo il progetto del maestro muratore Francesco Pellegrini, che avrebbe comportato un supero di spesa di circa 8.750 corone. Qualora il Comune avesse fornito le travi e le assi la spesa si sarebbe ridotta a 7.713 corone, spesa che sarebbe stata coperta dalla vendita della vecchia canonica, posta in piazza, valutata 8.000. Così fu e, nello stesso anno, la Rappresentanza Comunale deliberò di vendere la vecchia canonica e di costruirne una nuova.

Per effetto dei risultati della gara d'appalto, il 21 maggio 1913 il Comitato affidò i lavori di costruzione dell'asilo ricreativo all'Impresa Luigi Endrizzi di Cavareno ed il 15 giugno 1913 si celebrò la posa della prima pietra. Il 26 luglio 1914 il nuovo edificio venne inaugurato.

La Chiesa "Zona franca"

La chiesa rappresentava uno di quei luoghi franchi dove le guardie non potevano entrare per arrestare chi avesse trovato rifugio in essa. È testimoniata la storia di Giovanni Battista Borzaga, arruolato nel reggimento Luzzani, che per motivi sconosciuti disertò. Lo sappiamo da una comunicazione del 24 giugno 1763, in cui si dice che: "... Gio Batta Borzaga di Cavareno è disertore dell'inclito reggimento Luzzani. Si trovava nella villa di Cavareno, sua patria e per questo vennero emessi gli ordini per il suo arresto. Per alcuni giorni sfuggì all'arresto trovando rifugio nella chiesa. Dopo alcuni giorni venne catturato e consegnato al Primo Tenente de Barilè...".

Probabilmente Borzaga riuscì a sfuggire nuovamente e, il 10 agosto 1763, si emise l'ordine di cattura corredata di una breve descrizione: "... Egli è uomo d'anni 35 circa, di statura piuttosto bassa. Faccia palida con poca barba al mento. Porta una treccia formata co' suoi capelli all'uso del militare non troppo lunga. Veste con sott'abito color scureto per non dire canella la carica. Scarpe di vitello con calze bianche e brache più tosto vecchie di pelli nere. Cammina agile sulla vita con passo veloce, tenendo seco schioppo, pistole, coltello e palosso. Sebbene talvolta nasconde l'armi vicino alli villaggi di Cortazza, Termeno e Caldaro, in cui frequentemente si fa vedere".





Cavareno è "comune amico della famiglia". L'amministrazione è molto attenta al benessere familiare. La certificazione family ottenuta nel 2016 è stata l'inizio di un percorso e il piano degli interventi delle politiche familiari che viene redatto ogni anno è lo stimolo ad essere sempre maggiormente accoglienti per la famiglia.

Al fine di accogliere suggerimenti e richieste dai cittadini si ricorda che è attivo l'indirizzo mail:

family.cavareno@gmail.com

Sensibilizzazione 5 per mille

Ricordati di donare il tuo 5 X 1000 al tuo comune, perché il tuo Comune sei tu! I fondi verranno utilizzati per sostenere la spesa sociale; se firmi per il tuo Comune i fondi rimarranno a disposizione della tua comunità e potrai verificare direttamente come saranno utilizzati.

Quest'anno
dona il
5X MILLE
al tuo Comune



COMUNE DI CAVARENO
PROVINCIA DI TRENTO

